

NOTIZIERA

VICO MORCOTE

Concerto con Fjodor Elesin a favore di persone autistiche

Lo Swiss Diamond Hotel di Vico Morcote, propone per domani 11 novembre dalle 18 alle 20 un aperitivo concerto con il violoncellista Fjodor Elesin che presenterà +12 composizioni da 12 pezzi a cura della progettista e pianista, favore dell'inclusione culturale e sociale di persone con disturbi dello spettro autistico, e della valorizzazione delle loro potenzialità creative

PORZA

Pronta per l'inaugurazione La Parrocchiale restaurata

Dopo un anno e mezzo di lavori la Parrocchiale è pronta. Domani, alle 18.30, dopo la messa, nella sala Clay Regazzoni, conferenza del prof. Ernesto Borghi e La Chiesa: casa del Signore e genio-loci di un Comune?». Domenica alle 10.30 è prevista l'inaugurazione ufficiale con la messa solenne presieduta dal Vescovo Valerio Lazzeri seguita dalla distribuzione del pane benedetto.

VISITA UFFICIALE

Il Municipio di Berna ricevuto a Palazzo Cívico

Il Municipio in corpo della Città di Berna, guidato dal sindaco Alec von Graffenried, è stato ricevuto ieri a Palazzo Cívico dal sindaco Marco Borradori e dai municipali Roberto Badaracco, Angelo Jelmini e Cristina Zanini Barzaghi. Era presente all'incontro anche Marco Hubeli, direttore della Divisione Pianificazione, ambiente e mobilità.

CADRO L'assemblea ha portato buone nuove

■ L'assemblee di quartiere passano essere, come in quanto luogo privilegiato per la popolazione dei quartieri per portare le proprie lamentele direttamente al Municipio di Lugano, e non è raro che i toni si scaldino. Non è stato così mercoledì sera a Cadro, al primo appuntamento di questo tipo dalla costituzione della commissione di quartiere. Al contrario, l'ex Comune, fra i più recalcitranti ad aggregarsi a Lugano nel 2013, ha ricevuto una serie di buone notizie (a fronte di rimbrotti tutto sommato contenuti), a partire dalla presentazione dell'identità, che da inizio anno si installerà nelle ex Casa comunale. Cadro ospiterà quindi la prima Casa della scienza del cantone, la terza in Svizzera, e il Municipio assisterà al dialogo fra scienza e società. È pensato soprattutto per i più giovani: dalla sua nascita 12 anni fa è stato visitato da 120.000 persone. Un'altra novità è l'imminente posa dei cassonetti interrati: il vicesindaco Michele Bertini (presente in rappresentanza del Municipio assieme al sindaco Marco Borradori e alla municipale Cristina Zanini Barzaghi) ha affermato che la richiesta di credito da 10 milioni di franchi sarà sottoposta a breve al Consiglio comunale. Parimenti (è la notizia) è stata accolta un'application dal centinaio di persone eccedute lunedì il Collegio dovrebbe accogliere un credito da oltre 11 milioni per la nuova strada sul territorio cittadino, fra cui la posa del tanto atteso marciapiede fra Cadro e Villa Luganese. Si riparte invece da zero per la futura scuola dell'infanzia. Zanini ha spiegato che il progetto deciso dall'ex Comune è stato superato dagli eventi ed è quindi da rifare: un quanto serve un edificio più capiente e che contempli una mensa: il Municipio sottopone la richiesta di credito al consiglio il prossimo anno. La nuova più stretta è stata sollevata in apertura dal presidente della commissione Claudio Giambonini: «La consultazione della Commissione deve diventare una cosa automatica». Così non è stato in passato e questo ha creato qualche problema di comunicazione nell'ambito del fruttifero risoltto. **SFP**

Magliaso Riva del lago da difendere

Consegnata una petizione contro un progetto che prevede la realizzazione di dieci abitazioni Il sindaco Citterio rassicura: «Il bordo lacustre resterà comunque accessibile alla popolazione»

■ Sono oltre 670 i cittadini che hanno firmato a sostegno della petizione consegnata ieri al Municipio di Magliaso volta a salvaguardare un'area pregiata in riva al lago destinato all'insediamento di 10 unità abitative in relativo parcheggio in superficie. Nel villaggio del compianto Giuseppe e Billi Arrigoni, granchiosamente, oltre che municipale, e strenuo difensore delle rive lacustri come ricorda la passeggiata tra Agno e Magliaso a lui dedicata, si continua dunque nel solco della tradizione. Questa volta a farsi avanti è un gruppo di cittadini guidati dall'ingegner Marzio Luzzi, che punta il dito verso il progetto che interessa un terreno in riva al lago, il mappale 608, al centro di via Postura.

«Il progetto, voluminoso per un terreno di circa 2.800 metri quadrati - scrivono i promotori - è di impatto paesaggistico significativo e risulta estraneo al tessuto edilizio ed il traffico indotto non sarebbe da trascurare: vieta la limitata visibilità della zona. Inoltre, oltre a cittadini i cui diritti e le rive naturali e la futura eventuale possibilità di dotare il Comune tramite esproprio e unione con il mappale pubblico del mercato dell'edilizia di un'area pubblica in riva al lago che sarebbe di grande rilevanza per la popolazione tutta.

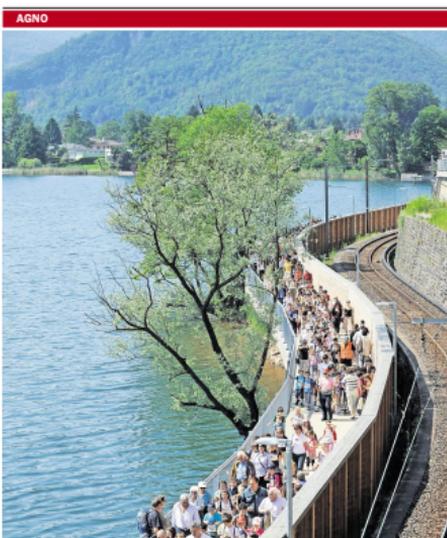
Detto questo i promotori della petizione ricordano che la Costituzione federale e cantonale dichiarano chiaramente che le rive dei laghi e dei corsi d'acqua sono di proprietà pubblica. L'accesso è quindi un diritto di ogni cittadino. Ciononostante la gran parte delle rive del Ceresio e del Verbano sono inaccessibili - dunque, si legge - quale migliore occasione per iniziare a riportare la legalità sulle nostre rive tramite il prolungamento della passeggiata a lago lungo il mappale 608?»

A parere di chi ha deciso di firmare e portare avanti la petizione (come detto si tratta di oltre 670 persone di cui ben 240 domiciliate nel Comune di Magliaso) il progetto delle nuove 10 unità impazza del sentiero a lago

destinato al pubblico passaggio, né indica una possibilità di sosta, né garantisce il mantenimento delle rive naturali né la salvaguardia degli alberi ad alto fusto presenti e degni di protezione. Detto questo si ribadisce che l'interesse pubblico del comparto a lago e del tracciato della passeggiata a lago deve essere tutelato. Isso rientra infatti negli scopi della legislazione federale e del piano di retore cantonale. È pertanto sostenuto da un importante interesse collettivo senz'altro preminente rispetto a quello di natura privata.

Proprio per questo al Municipio e al Dipartimento del Territorio si chiede ora la protezione della vegetazione della riva e degli alberi presenti sul fondo tramite l'insediamento di quest'ultimi nel catasto degli alberi meritevoli di protezione; la preservazione architettonica e urbanistica della qualità paesaggistica della riva lacustre in armonia con il quartiere; - nel contempo di fare una valutazione dell'accesso al demanio lacustre tramite il prolungamento della passeggiata a lago. «Chiediamo così di arginare la privatizzazione delle magnifiche sponde dei nostri laghi e la speculazione del mercato dell'edilizia causa della distruzione del paesaggio verde del sottoceresio.

Interpellato in merito il sindaco Roberto Citterio rende noto che l'Esecutivo comunale valuterà le richieste formulate dalla petizione in base ai disposti di Piano regolatore. «Richieste - precisa subito - che non mettono però in discussione la prevista continuazione della passeggiata a lago già inserita nel PR». «È indiscusso che le rive resteranno agibili alla popolazione - prosegue - e qui si parla del progetto edilizio e dell'impatto ambientale legato in particolare all'abbattimento di alberi ad alto fusto. La petizione è uno strumento democratico - conclude il sindaco di Magliaso - ma non vincolante il Municipio nelle sue decisioni, semmai lo stimola però ad andare a verificare meglio il rispetto delle norme del Piano regolatore. **GR**



Posticipati gli interventi sulla ciclopista

■ In seguito alle avverse condizioni meteorologiche, gli interventi di carpenteria previsti sulla passerella in legno della passeggiata ciclopeditone Agno-Magliaso sono stati posticipati di una settimana, pertanto il percorso sarà sbarrato all'utenza da lunedì 13 a venerdì 17 novembre. Lo ha confermato la Divisione delle costruzioni del Dipartimento del Territorio invitando gli utenti a seguire la segnaletica esposta e a usufruire di percorsi alternativi. Si ricorda inoltre che il programma potrebbe subire delle modifiche sempre a dipendenza delle precipitazioni. (Foto Archivio CCF)

Bigorio la capanna che viaggia nel tempo

Il convento celebra i cinquant'anni della sua chiesetta interna: dalle cataste di legna alla pop-art

■ Un dialogo continuo tra antico e moderno, tra linee tendeggianti e squadrate, tra colori tenui e forti. Un ambiente - che è allo stesso tempo aereo e riposante, come scrisse padre Giovanni Pozzi nel 1967. Provarci in questo caso è la cappella interna del Bigorio viene benedetta dall'ora vescovo Angelo Jelmini e il convento cominciò ufficialmente la sua attività come luogo di formazione e gestione di studi. Il passato mezzo cambale: la ricorrenza è stata sottolineata ripercorrendo la storia della chiesetta. Un tempo era una legnaia: ci immaginiamo l'andare di frati con tronchi in tronchi, che all'epoca erano l'unica fonte di riscaldamento dell'edificio. Una figura chiave della trasformazione fu Carlo Garzone, che prese in mano con un'ottica questa questione - per usare le parole di fra Roberto Pasotti - e contattò l'architetto Tita Carboni, che a sua volta coinvolse un giovane collega destinato a fare strada: Mario Botta. Tornare nella cappellet-

ta, per lui, è come ripercorrere il suo cammino creativo. «In quel periodo studiavo a Venezia e per me è stato il primo lavoro» ha raccontato. Entrando nello specifico, «abbiamo voluto ridare un carattere settecentesco alle mura», impazzite da una serie di volte, «mentre il pavimento doveva essere il più povero possibile, così abbiamo usato l'asfalto colorato con la finitura ossidrica». Qualcuno storcerà il naso, ma vederlo cambierebbe idea: sembra marmo. «In generale l'idea era quella di separare il vecchio e il nuovo, infatti abbiamo scelto un arredo e oggetti liturgici testimoni del nostro tempo, che allora era caratterizzata dalla pop-art». Un mix tra passato e presente di cui Botta è rimasto orgoglioso - e atteso settecentesco anche lui, da senso all'«antico» - ha concluso l'architetto - «Il territorio della memoria» diventa attuale, forse in grado di suggerire volti e atteggiamenti anche nel vicere del gran cuore quotidiano. **GU**



ORGOGLIOSI Da sinistra, Mario Botta e fra Roberto Pasotti. (Foto Zocchetti)

Lugano Airport Risorsa in arrivo per la direzione

■ C'è un ricorso in arrivo contro la nomina di Maurizio Merlo a direttore di Lugano Airport, a meno di 24 ore dalla sua presentazione. Ad annunciarlo, come riportato ieri da TicinoNews, è stato il presidente di Generali Avia (società attiva anche in Ticino nell'ambito dell'aviazione e dell'aeromobili) Diego Zanoni, a sua volta candidato alla posizione e giurista fino alle fasti fine novembre per la poltrona. Quello che Zanoni contesta è la metodologia adottata dal consiglio d'amministrazione di Lugano Airport per definire la nomina: «Nulla di personale contro Merlo, ma secondo me non c'è mai stata una vera e propria selezione». La nomina di Merlo, ex presidente generale di Darwin Airline, era stata generalmente bene accolta dagli attori interessati al futuro dello scalo luganese, e come è stato già caldamente difeso.